

appuntamente con l'uemo

Promozione umana, cioè liberazione, vuol dire possibilità per l'uomo di realizzarsi nella sua pienezza. La corsa al benessere e il consumismo non liberano. I credenti in Cristo devono riproporre l'ampiezza e la profondità del disegno di Dio per l'uomo.



Dio ci giudicherà sull'amore. L'uomo realizzato è dunque quello che ama, che vive in una condizione umana tale da permettergli di amare.

C'è gente che non può amare per la troppa miseria, ridotta a cercarsi continuamente il minimo per sopravvivere. Questa gente non è nelle condizioni di diventare altruista.

Da noi, c'è soprattutto gente che non può amare perché possiede troppe cose oppure vorrebbe possederle. Non ha mai abbastanza, non è mai soddisfatta, non pensa che al prossimo acquisto e così... esclude gli altri.

Il consumismo, la ricerca sfrenata del benessere è una grossa trave negli occhi: nasconde la visione di chi ha meno, di chi aspetta un'amicizia, di chi è debole.

Il consumismo, che è il vero materialismo d'oggi, spegne nei giovani gli ideali, lo spirito di inventiva e gli entusiasmi. Alimenta d'altra

parte la ricerca del denaro a qualsiasi costo: furti, rapine, scippi...

Quasi tutti siamo diventati servi del nostro benessere economico:

Oggi, in Italia, un neonato possiede un corredino talmente fornito da rimanere in parte inutilizzato. I regali piovono specialmente su chi già possiede in abbondanza.

Un ciabattino, per riattaccare un bottone sull'astuccio di una bambina, le chiede 400 lire. Qualche tempo fa l'avrebbe rimandata senza volere un soldo, e magari con un sorriso.

Un cappotto solo non basta più; nemmeno una sola borsa o un solo paio di scarpe stagionali.

I nostri bar di casa sono fornitissimi. Chi ha ancora il coraggio di offrire un umile bicchiere di vino?

I nostri cari sono oggetto di spese che li facciano apparire persone benestanti, di buon gusto, ecc. Creiamo così, in nome del «prestigio», i figli-bambolotto e le ragazze-gingillo.

«Non dovremo lasciarci sgomentare dai momenti di violenza, spesso provocati dall'altra violenza, più o meno larvata, delle istituzioni e delle persone dominanti, che sfruttano, emarginano, disprezzano gli altri. Dovremo invece ammirare e condividere lo sforzo paziente e generoso di chi si impegna per ottenere per sé, per le proprie famiglie, per i propri compagni di fatica e di umiliazione, situazioni di vita più giuste e umane».



SARTEANO

corso garibaldi





SI POTRA COSTRUIRE DAL CINEMA

SANT'ALBERTO

Lunedi 22 maggio e mar tedi 23 in due riurio ni l'Amministrazione Co ha presentato il piano Pluriennale d'Attu azione. Alla prima se duta, riservata ai te cnici ed imprenditori, sono intervenuti quasi tutti gli interessati, i quali hanno ap prezzato i lavori del Comune per questo pia no. Alla seconda sedu ta riservata alla cit tadinanza, sono inter venute come al solito pochissime persone an che se la consultazio ne era stata abbastan za reclamizzata.

Il "Piano" è stato pre sentato dal Sindaco, il quale ha fatto presen te l'importanza che ha per lo sviluppo di Sar teano l'approvazione di un piano urbanistico.

Wa detto she spesto nia novvalidità di 3 anni e consentirà se com pletato, la costruzione di circa 87000 mc. di fabbricati. dei qua li circa 35000 mc.per l'edilizia popolare. Se però prima di 3 an ni le concessioni di costruzione saranno tut te terminate, e ci sa ranno nuove richieste allora gli addetti ai lavori faranno delle varianti che daranno modo di assolvere alla richieste; se inve ce alla fine di 3 anni rimarranno delle aree da edificare, allora il paese in modo che non

Comune potrà eventual mente anche espropiar le. Nell'esecuzione di questo piano pluriennale sono stati tenuti presenti vari fattori:

- 1) Evitare le varian fatto un'osservazione ti al P.R.G. che avreb bero complicato buroso e avrebbero impedi to al nostro paese uno sviluppo proporzionale alle sue esigenze turistiche.

- 2) Permettere unc sviluppo omogeneo armonico e funzionale del m

si verifichino dei de turpamenti urbanistici. Il dibattito che è seguito alla presentazio ne del Sindaco, ha avu to solo una replica, del sig.Rubegni, il quale ha sulla zona residenziale che ha favorito certi craticamente la real<u>iz</u> terreni a scapito di a<u>l</u> zazione del piano stes tri che forse avevano già strutture importanti come strade, allacciamen ti elettrci ecc....



n.d.r.

=statistic

: Valeriani TOMMASO di Sandro e Penna Guglielmina; Morgantini YURI di Mauro e Pugnalini Rosanna; Mazzuoli LUCA di Settimio e Fabrizzi Dina.

: Maccari Giuseppe(71); Sel vani Enrichetta(78); Fè Marzia(17); Gigliotti Celestina(83).

MATRIMONI : Mazzuoli Arnaldo e Billi Lo ri; Arnaldi Gino e Morganti ni Ione; Labardi Oliviero e Favetti Gabriella; Andreini Paola e Sirianni Giorgio.

EMIGRATI :

POPOLAZIONE: 4102

n.d.r.: A questo punto Montepiesi si pone un' interrogativo senza entrare per il momento nel merito o meno della validità del P.P.A. se i sarteanesi non hanno sentito il dovere di intervenire all'assemblea, cosa avranno da rimo strare quando eventualmente si potranno verificare delle necessità diverse da quelle stabilite dal P.P.A.?

Meloni Santi, fam. Nasorri, Zazzeri Orlan da in memoria dei genitori, Lombardi Corinna, Nofroni Sesto, fam.Bonciani, Madre Fortunata Perfetti, N.N., Perugini Corinto, Larini Roberto, Morgantini Marziale, Netti Annunziata e Pagano Alfea in memoria dei loro cari defunti, Rossi Enzo, Pelagani Rita, Paoletti Perugini Gior gina per la madre Clementina, Fastelli Piero, Romagnoli Ottavia, Baric Tommaso Cievai Demetrio, Berbeglia Dilvo, Fè Ugo, Ricci Pietro, Pellegrini Guido, Armeni Cesare, Severini Adino, Perugini Loris, Fave<u>t</u> ti Iole in memoria della mamma, Fè Vittoria, Carmevali Adriana e Elia, Trattoria Tripoli

LA BANDA IN

PIAZZA

Come "ai vecchi" tempi, la Banda si è ripresentata in Piazza. Alla presenza di un pubblico folto e attento, composto di genti di tutte le età, il CONCERTO BANDISTICO ha riportato al gusto delle cose genuine, sincere, che partono dal cuore e giungono al cuore. Il sa crificio dei musicanti, presentatisi dopo lunghe prove, è stato compensato dalla soddisfazione di aver riportato a Sarteano un'aria fresca, pulita di cose che non in vecchiano mai. Il maestro Luciano Brigidi ha diretto impeccabilmente, confermando le non comuni doti di capacità che in un anno e mezzo hanno riportato il corpo bandistico ad un livello così alto che ha sorpreso anche i più competenti fra gli spettatori. Bravi tutti i musicanti, che nominiamo uno per uno:

<u>GUARTINO IN MIb</u>: Borgna Franco, Mazzetti Adriano.

CLARINO IN SIb : Valentini Gastone, Bernardini Danilo,

Trombesi Franco, Favi Rossana, Becarelli Pierluigi, Morgantini Luca.

TROMBA : Basili Massimo, Favi Fulvio, Mancini Ugo, Ros

si Lorenzo.

SAX SOPRANO : Bologni Marialetizia.

SAX CONTRALTO ; Tamagnini Fabio, Triani Argo SAX TENORE : Bologni Sergio, Terrosi Nedo.

SAX BARITONO : Morgantini Giorgio.

FLICORNO IN MIb: Cioncoloni Stefano, Lucioli Fernando.

FLICORNO IN SIb: Romiti Massimiliano.

BARITONO IN SIb : Banchi Donato.

TROMBONE ACCOM. : Morgantini Alfiero

GENIS IN MIb : Biancolini Massimiliano, Tarquini Oberdan.

BASSO IN FA : Morgantini Amarino, Perugini Loreno.

CASSA : Grifoni Remo.

TAMBURINO : Fabrizi Fausto.

PIATTI : Ardenghi Dino.

DIRETTORE : Mº Luciano Brigidi.

Speriamo ora che il fattore economico non impedisca la ripresa, in ottobre, delle attività e che ci sia la possibilità di dotare il complesso di decorose uniformi.









Nelle foto: alcuni momenti del CONCERTO;



DOPO LE MEDIE: il 30,75 non prosegue

Riportiamo le statistiche delle scelte fatte dai nostri ragazzi delle "Medie" che riguarderanno il futuro della lore vita. Ci limitiamo a far osservare che quanto abbia mo scritto nel nostro precedente numero, e cioè che mancano nel nostro Distretto Scolastico molti tipi di scuo la e che perciò i rostri ragazzi sono quasi"obbligati"a indirizzarsi a certe scuole piuttosto che ad altre, è ve ro. Come abbiamo letto in un settimanale, il Consiglio di Distretto nella riunione del 19/Maggio ha preso .in esame la richiesta di Chiusi di istituire una sezione per Geometri. E a Sarteano, chi si muove?.

ALUNNI ISCRITTI E FRE-QUENTANTI LE TERZE CLA6 N.:52 SI NEL CORRENTE ANNO

ALUNNI CHE NON PRO SECUONO GLI STUDI

ALUNNI CHE PRO SEGUONO GLI STU DI

Gli alunni che proseguono sono così suddivisi:

Istituto Magistrale (Montpl.): N. 11 Liceo Scientifico (Montpl.): N. 2 Ist.Prof. di Stato(Montpl.) : N. 2 Ist.Tecn.Comm/le di Chiusi : N. 8

Liceo Linguistico Inter.(FI.) N.: 1 Ist. Tecn. Indust. (Abbadia S.S.) N.: 1 Ist.Prof.di Stato di Chiusi N.: 6 Ist.Prof.Alberghiero (Chianc.) N.: 4

N.: 16

Ist. Tecn. Geometri di Arezzo N.: 1

cosa ne pensano

Credo che fare una valutazione di guesti miei anni di scuola. plice e si potrebbe a generazione. dere in un arrhoiudizio s \underline{u} Per guesto penso che la quella preparazione, quella certa maturità una ragazza della mia età nella vita di tutdole un aspetto democma ta migliore per tutta la lavoro, la famiglia : non ci aiutano fin da più questa sforna ragaz viene considerata come lamentandoci e compaten lizzati anche nelle co zi scontenti e disadat tutte le cose che ci stan doci l'un con l'altro. se più banali, a guarda tati. Le conseguenze ma no attorno: come qual- Soprattutto la scuola re fuori dai paraocchi turalmente le subisce cosa da sfruttare per- dell'obbligo dovrebbe l'intera società che si chè forse un domani po ripiegarsi su questo pro tive diverse dalla soli vede arrivare giovani trà inserirci meglio blema, che ormai penso ta scuola, lavoro, famicon la bocca piera sola nel mondo del lavoro, sia la base di tutto. mente di slogan che con senza pensare che la Noi giovani oggi venia sare che le cose miglio testano senza sapere co scuola può formare:ciœ mo considerati violenti rino aspettando ormai sa vogliono, arrivati or noi sfruttiamo tutto, e vagabondi, senza al- l'instancabile manna? mai alla confusione com senza realizzarci ed é

litiche, adagiati sempre in una vita borghese al massimo, traman non sia una cosa sem - data di generazione in

perficiale. Ciò di cui scuola, a partire dalle sono convinta, però, è elementari e proseguenche questi anni non mi do con le medie, le supe hanno dato in generale riori e l'Università, de ba educare il bambino al la vita diventata un'im che si richiede anche presa ardua da compiere, involontariamente ad dando si importanza alle lettere, alle scienze, al le lingue straniere, ma ti i giorni.Sembra stm soprattutto credo che no, però più si cerca d' debba preparare il sininnovare la scuola dar golo individuo ad una <u>vi</u> tico e all'avanguardia, società. Oggi la scuola pleta e facili bersagli per questo, forse, che



so vuoti. La scuola, il cun interesse; ma se portiamo tutto addosso piccolia sentirci rea-

F. to. UNA RAGAZZA DI TERZA MEDIA

Dopo la piantagione della vigna a « Vigna Murata », m'illudevo di aver fatto la maggior parte di quello che occorreva per arrivare ad attingere nella mia futura cantina del buon vino, ma non ero che al principio dell'opera, per chè fu necessario piantare i pali d' cemento, tirare i fili di ferro zincato, poi chiamare l'innestino e quando finalmente incominciarono a maturare i primi grappoli di a maturare i primi grappoli di uva, era maturata anche l'idea che mi ci voleva una cantina in pie-

chi è pratico di campagna sa bene che all'agricoltore i soldi non bastano mai, perchè se incassa cento lire, ne spende subito al-meno duecento. Avevo dunque fat-to la vigna gra questa che mi to la vigna, ora era questa che mi imponeva di fare la cantina.

imponeva di fare la cantina:
I locali c'erano proprio sotto la
mia vecchia casa, e mi diceva Sandro che servivano, un tempo, da
magazzino di vecchie cose in disuso, cianfrusaglie e mobili rotti.
C'erano due ambienti abbastanza grandi senza pavimento cioè a
sterro: a muri mon erano scialhati:

sterro; i muri non erano scialbati; le travi del soffitto, mi diceva Sandro che almeno due erano certa-mente da cambiare, perchè al colpo di martello suonavano proprio

Avevo deciso di farla, questa cantina, e, come era prevedibile, il

cantina, e, come era preveuinte, il più accanito sostenitore di questo lavoro era, al solito, il Sandro:

— Che vuol portare l'uva alla Cantina Sociale? — mi diceva;

— Me lo dice lei, quanto ha riscosso dell'uva che consegnò l'anno scorso a vendemmia? — Ma. no scorso a vendemmia? no scorso a vendemmia? — Maledetto Sandro, mi sobillava contro la Cantina Sociale, sapendo bene che io non avevo ancora riscosso nulla e invece di quella poca uva che avevo venduto sul campo, i soldi li avevo avuti subito

bito.

— E allora, quanto ha riscosso di quell'uva? — segultava a domandare quel maligno. Quella sera, continuando a discutere della cantina, se farla o non farla. i lampioni della strada si erano accesi ed io ero rimasto con la curiosità di vedere quelle due mie stanze dove lo confesso de quanti curiosità di vedere quelle due line stanze dove, lo confesso, da quan-do avevo comprato la casa non ero entrato mai Infatti, era una esplorazione che rimandavo di anno in anno senza conclusione

FANTASMI. IONTARIOS

di Guidone Bargagli Petrucci





Fu Sandro a smuovermi da quel-Fu Sandro à smuovermi da quello stato d'incertezza: — Sor Guldo, disse, sul trattore ci ho una
torcia elettrica, la vado a prendere, poi si va a vedere quelle due
stanze; lei prenda la chiave, che
mi pare sia attaccata a un chiado
nella sua cucina, un chiavone grosso con un cartellino di carta-pe-cora con la scritta « sgombro », almeno tempo fa la vidi e il car-tellino c'era ancora.

Dopo poco eravamo davanti a quella porta nel vicolo, nel chiasso si direbbe alla senese, che fiiancheggia un lato della mia casa, io con la grossa chiave, Sandro con la torcia.

— Accendi, — dissi, ma la tor-cia non si accese e Sandro, con cia non si accese e Sandro, con un fil di voce, ammise che le pile dovevano essere scariche. Intanto avevo infilata la chiave nella toppa per aprire quella vecchia portaccia sgangherata. Non sembrava facile, perchè la serratura doveva essere tutta arrugginita e la chiave non girava. Il chiasso era buio — Che si fa? — chiesi, ma in quel momento, per fortuna, arrivò il babbo di Sandro con una lucernina a olio e con lui riprendem mo. ad armeggiare sempre nel tentativo di aprire, facendo girare la chiave.

Lasciando agli altri due di far

Lasciando agli altri due di far funzionare la serratura, mi appog-giai alla porta e questa si aprì da sè, cigolando, spinta dal mio pe-so, perchè, come vedemmo bene il giorno dopo, la serratura era

Dicevo dunque che la porta si aprì e Sandro entrò per primo levande in alto la lucerna che aveva tolto dalle mani del suo bab-bo: io lo seguil immediatamente incuriosito, ma subito di fermam-mo senza fiato: due ombre si muorevano ratte verso la porta di comunicazione con l'altra stanza e la sparivano silenziose.

Segue ne I prossimo numero

DA 416 CAMPON

LETTERA APERTA

BERNARDINI LUCIANO



Caro Spartaco.

tramite questo foglio che omni mese arriva a tutti i sarteanesi, vicini e lontani, ho visto il tuo apprezzamen to al giornale da buon paesano. Ti sarai reso conto che a Sartea no soro state costrui te ed ampliate molte case. tante che alcune sono vuote. Amico mio, però tante cose sono rimaste come muan do ner disperazione la sciamoi nostri cari, ed il raese che non a vremmo mai abbandorato se ron per motivi

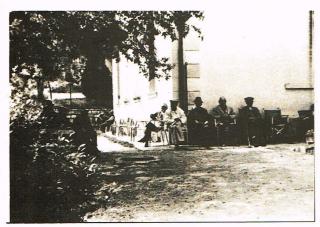
di lavoro. Son quasi scomparse le poche in dustrie che c'eraro . mertre a Chiusi soro aumentate, Perchè?

te di lavoro per i ros co mio, e tanti altri tri perdolari. Le dit te che si amora molti rlicate neoli anni del boom sono in situazio re precaria e la corcorrenza fra loro rasenta la disonestà.

Ma l'apparente benessereha portato l'eroi Xsmo e ¹a diffidenza. Ci si riconosce solo tra poche vecchie fag miglie il cui ricordo

è sempre piacevole men tre ner alcuni furbi la sorte è stata bene vola realizzando patri moni favolosi e si la Chianciano è sempre fon mentaro pure. Noi, ami sarteanesi sparsi per il mondo non siamo sta ti tanto beneficiati, enpure lavoriamo sodo. Io vado spesso a Sartea gno, ma credimi, tante volte mi sento handicappato nei confronti di tanto sfarzo e lus so; nonostante tutto il profumo e i ginepri dei rostri hoschi mi danno un ricordo piacevole.

FUSIONE TRA LA "misericordia" (8 "l'ospizio



GLI OSPITI DI"CASA FAMIGLIA"



DICETOHA

bargagli"?

Cetona, un paese di circa 3000 abitanti, è l'unice che ha affrontato nella nostra zona fin dal 1912 IL PROBLEMA DELL'ANZIANO in modo radicale. Dal 1974 in poi, Casa Famiglia, ampliandosi, sta of frendo il suo servizio a c. 53 anziani per la maggior parte non autosufficienti. Entrare oggi in Casa Famiglia è toccare con mano la realtà che la nostra società rifiuta o cerca di accollarla ad altri.

Che il servizio sia essenziale per la nestra zena è confermato dalle richieste giornaliere(3 a 4) che vengono rifiutate per non fare l'ammasso di domande e dalla mancanza di ambienti per i non autosufficienti. L'opinione favorevole degli psicologi che riconoscomono a questo ambiente un luege disponibile in cui l'anziano si sente a casa propria, di mostra che un ambiente del genere offre la possibilità di equilibrare il problema delle famiglie e le lecite esigenze dell'anziano.

Il legame con l'Ospedale Psichiatrico di Siena con visita settimanale per il recupero dei malati si po ne come soluzione alla legge che prevede uno sfoltimento dei degenti dagli Ospedali Psichiatrici. Cetona è l'esempio pilota per tutti i nostri paesi, in ognuno dei quali dovrebbe esserci un servizio a questo livello.

A SARTEANO LA POSSIBILITA' PER REALIZZARLO CI SAREBBE

Si tratta della probabile fusione tra 1º Ospizio Bargagli e la Misericordia. Eº una notizia che abbiamo appreso in questi ultimi giorni e che certamente sarà carica di conseguenze per il futuro. Per questo motivo abbiamo intervistato il Provveditore della Misericordia, Leo Lazzeri, e il Presidente dell' Ospizio Bargagli', Petrucci Guidone Bargagli:

DOMANDA

: QUAL'E' STATO IL MOTIVO CHE VI HA SPINTO ALLA FUSIONE?

RISPOSTA

: La Misericordia e l'Ospizio Bargagli perseguono gli stessi fini, per cui abbiamo pensato che l'accorpamento dei patrimoni non indifferenti dei due Enti, possa consentire la costruzione di un nuovo edificio capace a soddisfare le necessità dell'Anziano adoperandosi in ma niera che questo sia corrispondente alle sempre crescenti richieste e necessità di questa categoria spesso messa in disparte dopo che la società l'ha sfruttata.

DOMANDA

: COME INTENDETE REALIZZARE LA GESTIONE DI QUESTA EVENTUALE REALIZZA - ZIONE?

RISPOSTA

: Dovrà essere certamente assunto del personale avente rapporto giuridico con l'Istituto, ma potremmo anche interessare l'opera di gruppi religiosi e di sorelle o fratelli volontari. Il mantenimento del personale e degli assistiti avverrà attraverso parte delle pensioni e delle convenzioni che verranno stipulate con gli Enti preposti.

<u>I PARTITI</u> <u>E</u>

L'OSPEDALE:



P.C.I. -In previsione della concentrazione di tutti i servizi in un monoblocco a Chianciano, ogni eventuale distribuzione dei servizi non deve contrastare con que sto obbiettivo finale in modo che le polazioni si preparino a questa scelta.



P.S.D.I. - Chiusi e Sarteano sono defini ti "area a ciclo completo di Medicina e Chirurgia"; così pure è definito Montepul ciano:



P.S.I. - Lasciare Medicina e Chirurgia in ognuno dei guattro padiglioni dello Ospe dale con un unico primario per divisione, due aiuti e quattro assistenti così distribuiti: un primario per Chiusi e Sartæ no e un per Chianciano e Montepulciano per ognuna delle due divisioni; un aiuto e due assistenti per ogni divisione in ciascun padiglione. I primari tre giorni in un padiglione e tre giorni nell'altro. L'ubicazione del monoblocco è ancora da scegliere, e dovrà tener conto di una politica del comprensorio;

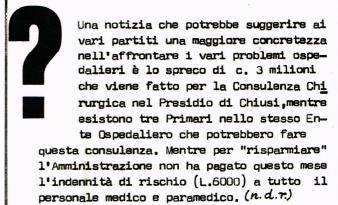
Considerato che 1'83% dei ricoveri Ospe dalieri del nostro comprensorio ha interessato Medicina e Chirurgia, ci limitia mo a sintetizzare le proposte ufficiali dei partiti, così come sono state presentate alla 3º Commissione Socio Sanitaria, per quanto concerne queste divisioni:

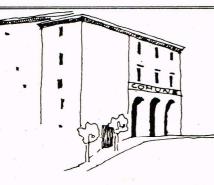


D.C. - Chirurgia a Montepulciano e a Sarteano, Medicina a Montepulcia no e a Chianciano.La centralizzazio ne futura dei servizi è ritenuta "quanto mai suggestiva" e dovrà es sere fatta in un punto centrale.



P.D.U.P. - Ritiene accettabile al 95% la proposta del P.C.I.





Il Consiglio Comunale nella seduta del 30 Massio ha discusso e deliberato su questi arsomenti:

1) La marrioranza ha approvato il Piano Plu riennale di Attuazione, mentre la minoranza avendone richiesta una riduzione del 20 - 30° e non essendo stata soddisfetta, si è asteruta.

CONSIGLIO COMUNALE

2) E' stata deliberata una variante al POP per concedere al Sig. Tito Fornari un area di circa 10 ettari dal la casa di Monte Moli no fino a sotte "Gorzarelli" rer la costruzione di una fahhrica di stacionatura e lavorazione di carni suire con una possibilità di 25-30 poe sti lavorativi. La minoranza ha votato con tro per il modo illegale con cui è stata fatta la delibera. In fatti si ritiene daccordo sull'istallamen to dello stabilimento ma non ha accettato che il comune abbia deliberato senza avere un consenso scritto del proprietario terriero.

3) E' Stato Stanziato un contributo di un mi lione alla società fi larmonica e duecentomila all'Avis-Fratres.

DOMANDA

: QUALI ALTRE ATTIVITA' POTREBBE SVOLGERE IL NUOVO AMBIENTE "MISERI--CORDIA - BARGAGLI "?

RISPOSTA

: Mentre si lascia all'organizzazione AVIS—FRATRES, nostra affiliata, la nobile e disinteressata attività della donazione del sangue, saremmo ben lieti di incrementare e potenziare attraverso corsi organizzati da personale qualificato, un gruppo di volontari di Pronto Intervento per le calamità e le necessità urgenti della popolazione. Sarebbe nostro intendimento estendere il Servizio di "Pronto Soccorso" ai Comuni limitrofi che ne sono carenti. Inoltre saremmo sempre pronti alle continue e nuove necessità che le problematiche odierne sollecitano.

DOMANDA

: QUALI DIFFICOLTA' ESISTONO PER ARRIVARE A QUESTA FUSIONE ?

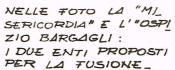
RISPOSTA

: Difficoltà non ci dovrebbero essere perchè l'art.25 del D.P.R 616 / '77 che devolve il patrimonio degli Enti Assistenziali agli Enti Locali, dovrebbe essere abrogato dal disegno — legge governa tivo, concordato con le forze della maggioranza politica che lo sostiene e pertanto risulteranno salvati tutti quegli Enti che opera no nel campo dell'Assistenza attingendo le risorse necessarie per il mantenimento dai propri patrimoni.

Tuttavia l'iter di questa fusione non sarà breve; infatti sarà necessario il placet del Comune, dell'ECA, del Comitato Regionale di Controllo e del Compartimento "Sicurezza Sociale" della Regione Toscana.

Ci auguriamo che questa iniziativa che è esclusivamente per il. be ne della nostra popolazione, possa avere un felice esito.







La Venerabile Arciconfraternita della Misericordia comunica che dovrebbe riunire i Soci in Assemblea il giorno 18 Giugno p.v. con il seguente ordine del giorno:

- 1º)Festa del Santo Patrono
- 2º) Premiazione Fratelli
- 3º)Approvazione controconsuntivo
- 4º) Aumento quote sociali
- 5°)Fusione patrimonio e statuto della Misericordia con l'Ospizio Bargagli.

NELL' OCCASIONE VERRA' INAUGURATA LA NUOVA SEDE DEL VOLON-TARIATO SITA IN CORSO GARIBALDI.



Sig. Direttore

il n. 5 di Montepiesi conteneva una lettera aperta ed un commento della Redazione sul problema dei trasporti scolastici. In proposito le chisdo di ospitare una brevissima replica e qualche precisazione.

1º)- Non è vero che i ragazzi sono costretti a sostare all'acqua e freddo in quanto sia le Scuole Medie che Elementari aprono il mattino_al le 7.quindi i ragazzi possono accedervi. In proposito sono convinto che le informazioni distorte non rendono un buon servizio, nè al giornale che le ospita, nè tantomeno alla cittadinanza.

2º)Per quanto riguarda i trasporti scolastici sappiamo bene che i ragazzi di campagna sono i più disagiati,in quanto, sono prelevati presto e ricondotti tardi.L ' unico vantaggio è quello che, salvo poche eccezioni, vengono prelevati e condotti fino alla porta di casa.

Il problema non è di facile soluzione e andrà approfondito ulteriormente. A questo scopo l'Amministrazione Comunale integrerà la Commissione a suo tempo nominata affinchè alla riapertura della scuola si possa presentare una risposta migliorativa dell'attuale servizio. Il problema richiedereb be una lunga e dettagliata risposta se non altro per respingere l'ingiusta accusa del sig. Tistarelli Ezio. Mi limiterò soltanto a rispondere che per il Comune tutti i cittadini sono uguali con gli stessi diritti e con gli stassi doveri; che discriminarne alcuni a vantaggio di altri non parte del nostro modo di intendere e di agire. IL SINDACO



IL GIORNALINO DEL MIO PAESE

Tutti i mesi arriva nelle case il giorna lino del mio paese. Questo giornalino si chiama Montepiesi. In queste pagine ci so no tutte le cose che sono successe paese. Nell'ultimo giornalino che è stato portato,ci sono tanti articoli; io ho letto gli articoli, sulla persona più anziana, sul Pellegrinaggio a Luordes, sul furto della campana dei Cappuccini, sulla palestra, sul treno rosa, sul fumo, sullo sport, sullo scuolabus. Io voglio risponde re a questo ultimo articolo che dice quan do si arriva si sta fuori; non è vero che noi si sta fuori,il portone della Scuola è sempre aperto tanto al mattino quanto al pomeriggio. Siamo noi bambini che vogl<u>i</u>a mo stare fuori a giocare a pallone.

UN BAMBINU DI TERZA ELEMENTARE

Il Sindaco rivolge un appello di col laborazione a tutti i cittadini per l'inizia tiva igienico-sanitaria di raccogliere & rifiuti non più con i bidoni, ma con i sacchet ti "a perdere" di plastica. Questo nuovo sistema di raccolta dei rifiuti inizierà il 1º Luglio '78. Ogni famiglia dovrà acquistare (ad un prezzo di c.600 lire al mese) i rispettivi sacchetti presso i negozi locali.



- NOTE DI SPORT -

Notevole prova di capacità organizzativa è stata offerta domenica 28/5 '78 dalla Società Sportiva di Ciclismo nel curare una gara della Categoria"leva Esordienti" sul percorso Sarteano-Pedata-Quercealpino-Sarteano , con arrivo al Colle S;Alberto davanti al Ristorante "La Lanterna".

Interessante il percorso, avvincente la gara vinta da Buoncristiani Sandro di Buti(PI). Ha conquistato un terzo brillante posto Del Balio Paolo uno dei no stri più validi corridori; 12º Burani Massimo; 18º Nannini Silvio; 21º Rosset ti Roberto.

Il 2 luglio vedremo di nuovo all'opera i dirigenti e gli atleti dell'Unione Ci clistica organizzatori della terza Coppa "Sportivi Sarteanesi" prova unica di cam pionato provinciale.









Olimpic

Termina con la fine di giugno, la gestione del Consiglio Direttivo dell'Associazione Calcio Olimpic in carica da tre anni. Tre Campienati conclusi al terzo posto lottando sempre per la vittoria finale, l'impegno nell'essere strumento di accrescimento culturale e sociale realizzato in particolare nel riuscire a costruire una squadra formata esclusivamente da giovani di Sarteano contrariamente a tutte le squadre della provincia, un'impianto sportivo di prim'ordine, sono il bilancio dei tre anni di attività. Invitiamo tutti i soci ed i simpatizzanti dell'Associazione ad essere presenti all'Assemblea per il rinnovo delle cariche che si terrà quasi sicuramente domenica 26/Giugno.

MARCELLO TRABALZINI, nostro com paesano, ha dimostrato notevo- li possibilità atletiche conquistando il titolo di CAMPIO-NE Provinciale Iuniores di lancio del Disco. A conferma didiciò ha ottenuto il decimo posto alla fase Regionale dei Giochi della Gioventù.





Anche quest'anno in un clima veramente sereno e con la par tecipazione della centenaria Massini Arduina, si è realiz zata con pieno successo la X^FESTA DELL'ANZIANO.

Montepiesi partecipa alla gioia dei dus nostri lettori di Moniga sul Garda: Maurizio e Pinuccia Ricci per la nascita del pic colo Simone.



MM

L'AVIS-FRATRES come ogni anno ha celebrato il 4 giugno la giornata del Donatore. Questa manifesta zione di alto significato morale e civile è un invito ad un maggior senso di solidarietà e di aiuto umano.



Tutte le offerte raccolte in occasione della festa di S. Rita il 23 Maggio u.s. sono state inviate in parte alle opere assistenziali del Monastero di Cascia e in parte ai poveri di Suor Fernanda in Brasile.

Sono stati aperti al pubblico gli uffici sanitari Comunali in Viale Alberto Nº 15 per quanto concerne i servizi di Ostetrica Condotta e Ufficiale Sanitario.
Ostetrica Condotta:

Martedi Ore 9 - 13 Citologia Vaginale. Mercoledi Ore 9 - 13 Medicina Scolastica.

Giovedì Ore 9 - 13 Visite Ostetriche al le gestanti.

Venerdi Ore 9 - 13 Assistenza al Consul torio Pediatrico ex ONMI (2º e 4º venerdi) consulenza per la tute la sanitaria dell'in fanzia.

Ufficiale Sanitario:
Lunedì Ore 17 - 19 Rilascio di certifica
ti sanitari libretti
ecc..

Ringrazio per il ripristino del servizio di Scuolabus per i bambini della scuola materna per il diretto interes samento del Sindaco ritornato alle sue consuete mansioni.

F. to Ezio Tistarelli.

- Alle dimissioni del Dott. Nardi presidente della Pro-Loco sono seguite an che quelle del Sig. Giuseppe Mazzuoli, membro del Consiglio, il quale per an ni ha prestato servizio continuo e di sinteressato all'interno dell'associa zione stessa.
- 2 Il pranzo sociale dell' ENAL program mato per l'11 Giugno è stato postici pato a causa dell'elezioni al 2 Luglio.
- La Misericordia Comunica che organizzerà per il 25 Giugno una gita a Vallombrosa.

Per iniziativa del Consiglio d'Istitu to delLiceo Scientifico di Montepulciano, un gruppo di studenti, genitori, in segnanti ha cominciato la pubblicazione di "Dialogo Aperto" un mensile che partendo dalla situazione dei vari paesi vuo le affrentare i problemi dei giovani del la scuola e della società. Il 1º numero (Maggio 78) verrà inviato gratuitamente a chi ne farà richiesta al Liceo Scientifico e a Montepiesi.



Domenica 25 Giugno si chiudono le iscrizioni per il pellegrinaggio a Lourdes in programma dal 29 Luglio al 3 Agosto p.v. che sarà guidato dal





IL MERLO DEL BOCCACELLI

In queste vignette sono ricordati dei simpatici uccelli che furono allevati con tanta pazienza e amore da artigiani sarteanesi e divennero affezio natissimi amici verso chi li aveva allevati. In fatti erano lasciati liberi, senza gabbia; poteva no andare fuori e tornare quando volevano. Il mer lo del Boccacelli lo seguiva sempre, al lavoro o in bottega, poi si metteva sulla soglia della por ta aspettando l'ora del pranzo e tornava a con lui!... Anche mio padre mi racconta che aveva allevato una cecca; era divenuta così graziosa e domestica che giocava con tutti: era l'attrazione del vicinato; però andava anche nelle case dei vi cini e qualche volta combinava dei dispettucci. Un giorno la Nazzarena la trovò in casa che stava smi nuzzando dei soldi di carta, allora prese la scopa (Elge Faleri) e l'uccise!..



LA CECCA DI SPAZZAVENTO, QUANDO ROMPE

UNA RAGAZZA CHE

HA COMMOSSO TUTTI

UN COMPAGNO DI SCUOLA

LA RICORDA

E' veramente difficile esprimere ciδ che si sente dentro in al cuni momenti... La morte di Marzia, che

La morte di Marzia, che ha studiato, giocato, partecipato a gite in sieme a me per tutto l'arco delle scuole ele mentari e medie, mi ha lasciato sconvolto seb bene le sue gravissime condizioni di salute non davano speranze di



guarigione. Mi sembrava impossibile che una mia coetanea potesse fi nire così. Questo tragico avvenimento mi ha fatto riflettere sul va lore e sulla precarietà della nostra vita e mi sono reso conto di quanto sia importante non sprecare nemmeno un minuto del nostro tempo. Io credo che Marzia sia sempre in mezzo a noi, per aiutarci con la sua semplicità e la sua terribile esperienza ad amare la vita, ad amare la nostra età non lamen tarci dei nostri piccoli mali, a sorridere del la piccole cose che ci possono canitare, alla ricerca di gualcosa di più grande che la morte ron possa nemmeno scalfire.

Ringraziamo per l'aiuto e la solidarietà i medici e il per sonale ospedaliero, compagni e amici di scuola, il Corpo ban distico, l'Amministrazione Comunale e tutta la popolazione.

FAMIGIA FE'



Il Consiglio Pastorale, il Comitato "Madonna del Buon Consiglio", la Redazione di Montepiesi e tutta la popolazione rinnovano la loro sentita partecipazione al lutto che ha colpito l'amico e collaboratore Silvio Fè e tutta la sua famiglia per la perdita della cara Marzia.

in ricordo del dott. mario bologni

Il Consiglio Pastorale e Montepiesi partecipano con profonda solidarietà al dolore del dott. Carlo Bologni per la morte del padre MARIO. Queste in sintesi le tappe della sua vita: combattè in prima linea nella guer ra del '15/'18; fu presidente del "Comitato Monumento ai Caduti (1931); fu bravissimo attore filodrammatico Consigliere Comunale antifascista e membro del Comitato di Liberazione Nazionale Clandestino di Chiusi.

La Redazione di Montepiesi a nome dei lettori vuole esprimere con ciò la gratitudine a tutta la famiglia per l'im pegno svolto fino ad ora nella Chiesa Sarteanese.

uomini da liberare oggi gli anziani

Non si risolve il problema degli anziani costruendo per loro nuovi pensionati. L'anziano deve poter sentire che la sua presenza è ancora utile alla società.

La presa di coscienza del problema degli anziani passa attraverso una disponibile attenzione ai « fatti ».

Di fronte a cifre, a prospettive, ad analisi... è impossibile restare indifferenti.

si muore tardi

La popolazione giovanile è in graduale decremento (negli ultimi 60 anni la diminuzione ha raggiunto il 9,5%), mentre la popolazione adulta è in lento ma graduale incremento (aumento del 2% circa) e quella in età superiore al 45° anno è in forte aumento (7,6%) » (Burgalassi).

l'egoismo, eterno emarginatore

« L'anziano dovrebbe stare in casa propria, contornato da persone che si occupano di lui e fare una vita il più possibile inserita nella società. Questo però è molto lontano da poter essere una realtà attuale.

Attualmente c'è il rigetto, attualmente la famiglia porta l'anziano in ospedale per acuti. Quando è guarito io mando a chiamare i familiari e questi spesso dicono che non possono portarlo a casa, anche se guarito, perché non sanno dove metterlo.

Uno, qualche tempo fa, mi ha detto: « Ho un cane grande. Quando l'ho portato a casa, la mamma ci giocava volentieri, perché era piccolo, ma adesso ha paura ».

« Dia via il cane! ». « No, dice, io al cane ci sono affezionato. La mamma la mandiamo ai cronici! » (Finzi). medico



Nella nostra società essere ànziano vuol dire «niente successo, niente efficienza, niente lavoro». La vecchiaia è diventata un'età inutile? Dobbiamo ammettere che questa è spesso l'amara realtà.

Il lavoro della donna, la ristrettezza delle abitazioni, la mancanza o il costo troppo elevato dell'assistenza a domicilio, l'insufficienza delle pensioni, costringono l'anziano a finire i suoi giorni in un istituto.

Addio al proprio ambiente, agli amici, ai soliti svaghi, ai contatti umani che ti fanno sentire «qualcuno», un

D

La personalità del vecchio, nell'istituto, si svuota. La rassegnazione lo sostiene in una misura che non basta a giustificare la violenza che noi gli facciamo.



OGNI ETA' HA UN VALORE

La nostra società esalta la produttività, il successo, la bellezza. Per la sua stessa logica interna, esclude chi può dare agli altri solo ricordi, esperienza. Siamo malati di perdita di umanità. Solo la nostra conversione all'uomo, alla luce del Vangelo, può farci riscoprire il ruolo di chi ha vissuto prima di noi e ha ancora diritto a vivere, non solo a sopravvivere. Ogni età ha un valore.





Di ricoveri vi sarà forse sempre bisogno, ma ricoveri di che tipo? Siano almeno suddivisi in piccole unità, senza recinti. inseriti in un luogo abitato. Diano la possibilità di incontrare la gente, promuovano incontri, discussioni, svaghi. Perché l'anziano continui a sentirsi uomo, il cristiano darà il massimo appoggio a progetti di assistenza a domicilio e a quei provvedimenti pubblici che possono garantirla: assistenza sanitaria e sociale, trattamento gratuito in ospedali diurni per le diagnosi e le terapie necessarie .. L'anziano è un solitario da restituire alla comunità, per una crescita più umana di

tutti!